

N. 52059



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IO... MIO FIGLIO E LA FIDANZATA" (Les Tortillards) -

Metraggio { dichiarato 2354  
accertato 2599

Produzione: Société Nouvelle de Cinématographie

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: LOUIS DE FUNES - JEAN RICHARD - ROGER PIERRE -

REGIA: JEAN BASTIA

TRAMA: Louis de Funès, questa volta, è un industriale di insetticidi. Purtroppo, mentre i prodotti della concorrenza uccidono, sterminano tutti gli insetti, la polvere "Cicerone" agisce su loro come un tranquillante che li irrobustisce e alla fine li rende più aggressivi. Causa del secondo dolore di De Funès è il figlio, che, anziché seguire le orme paterne di distruttore di scarafaggi, è portato per la presa vuole intenzionalmente diventare un grande attore. L'occasione per realizzare questo sogno gli si offre mediante un suo grande e innocente amore per la figlia di un capocomico di terza e anche quarta categoria. Eccole quindi partire con questa scalcinatissima compagnia di guitti che, montagna per montagna, batte i più sperduti paesini della provincia, recitando qui l'Amleto, lì il Cirano, altrove il Bruto Vincitore, una novità del sindaco locale. Ma qualunque dramma e farza recitano, i poveri guitti, sempre più affamati, sempre più ridotti alla disperazione, non raccolgono che patate, pomodori e fischii, tanti fischii! A salvare temporaneamente la situazione, ma a peggiorarla immediatamente dopo, intervengono prima la madre e poi la zia del re degli insetticidi. Esauriti i pochi franchi che riescono a sottrarre alle due povere vecchie e impiegate le medesime nelle commedie che stanno recitando, in parti di fianco ma ugualmente stonaticissime, la compagnia arriva veramente alla disperazione più nera. A salvarla giunge providenzialmente l'industriale De Funès che, riuscendo a inserire nell'orribile testo del sindaco "Il Bruto Vincitore" slogan

./.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 30 LUG. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 31 LUG. 1968

PER COPIA CONFORME  
IL RESPONSABILE LA DIVISIONE  
(Dr. Antonio D'Orlando)

IL MINISTRO

f.to RAMPA

pubblicitari della sua polvere "Cicerone", di cui riesce a vendere quin-  
tali e quintali ai contadini del luogo - assicurandoli che essa agisce  
anche contro i topi di campagna, le faine e le volpi adulte, ingaggia la  
compagnia per un proprio giro propagandistico, dando così modo ai poveri  
guitti di mangiare tutti i giorni e al figlio sciagurato di sposare la  
ragazza che ama.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

